



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA
E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Realizzazione di un nuovo impianto di autodemolizione / centro raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso
Proponente	Centro Autodemolizioni Ladispoli (C.A.L.) di Amoroso Leonardo e C. s.n.c.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Ladispoli Località Via Aurelia Km 38

Registro elenco progetti n. 009/2023

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRIGENTE <i>ad interim</i> Ing. Ferdinando Maria Leone
COLLABORATORI AP	Data: 07/05/2026

La Società Centro Autodemolizioni Ladispoli (C.A.L.) di Amoroso Leonardo e C. s.n.c. con istanza del 21/01/2023 acquisita con prot.n. 0100431 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Nell'istanza il proponente indica "che il progetto rientra nella tipologia ricompresa nell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità Competente abbia valutato la sussistenza di impatti ambientali significativi e negativi".

Il progetto in oggetto è stato precedentemente sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. con successivo rinvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con Determinazione n. GI5187 del 07/12/2021.

Documentazione presentata

La Società proponente Centro Autodemolizioni Ladispoli (C.A.L.) di Amoroso Leonardo e C. s.n.c. in data 21/01/2023 ha presentato istanza comprensiva degli allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori ed il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 009/2023 dell'elenco.

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-009-2023> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al P.A.U.R..

L'elenco della documentazione progettuale relativa al procedimento è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Procedimento

Di seguito si elencano sinteticamente le principali fasi riguardanti l'iter istruttorio successivamente all'acquisizione con prot.n. 0100431 del 27/01/2023 dell'istanza presentata dalla Società proponente:

- con prot.n. 0160629 del 13/02/2023 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- con prot.n. 0540611 del 18/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.1 lett. e);
- con prot.n. 0788233 del 17/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0135671 del 31/01/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e di avvio di nuova consultazione pubblica;
- con prot.n. 0213948 del 15/02/2024 l'Area V.I.A. ha inviato un addendum alla richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0667674 del 22/05/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
- con nota prot.n. 1308535 del 24/10/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione ex art. 27-bis c. 5 D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. n. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa ed avvio di ulteriore consultazione pubblica;



- con prot.n. 1478317 del 02/12/2024 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 13/12/2024 il cui verbale è stato pubblicato nella medesima data;
- con prot.n. 0294524 del 10/03/2025 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 884/2022 in data 15/04/2025 il cui verbale è stato pubblicato nella medesima data;
- con prot.n. 0869909 del 03/09/2025 è stata convocata la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 19/09/2025;
- con prot.n. 1124468 del 13/11/2025 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione data di ripresa lavori della terza seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 884/2022 in data 02/12/2025.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate nel sopra citato fascicolo istruttorio.

Sulla scorta della documentazione trasmessa si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di recupero R4/R12/R13) da ubicare nel Comune di Ladispoli; nello specifico si tratta di un impianto di autodemolizione/centro raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso.

Ubicazione, riferimenti catastali ed altri dati

L'area di progetto ha una superficie complessiva di circa 16.110 m² ubicata nel Comune di Ladispoli al km 38 di Via Aurelia, censita catastalmente al foglio n. 70 Particella n. 692 e ricadente in zona agricola F2 come definita dallo strumento urbanistico comunale vigente.

Altri dati sull'area di progetto (da Scheda di sintesi):

- Superficie pavimentazione industriale da realizzare m²: 13.600 m², area a verde 2.510 m²;
- Quota altimetrica media area progetto circa 17 m s.l.m.;
- Opere di sbancamento/scavo; m³: 4.833, smaltimento m³: 3200 circa (presso centri di recupero); il resto sarà riutilizzato in situ;
- Viabilità, accesso: esistente: 748 m², parzialmente da adeguare: 745 m²
- Volumetria da realizzare: 4110 m³ circa, altezza massima 6 m
- Area coperta: capannoni 685 m², tettoia 925 m²

Dati dell'impianto in progetto

Presso l'impianto sarà effettuata l'attività di trattamento di veicoli per una capacità massima di deposito/trattamento autorizzato pari a 2.500 t/a (7,6 t/giorno per 330 gg/anno).

L'impianto prevede il seguente processo lavorativo:



- Conferimento/scarico e stoccaggio dell'autoveicolo
- Messa in sicurezza dell'autoveicolo attraverso la bonifica dei materiali pericolosi.

Il proponente evidenzia che l'area è servita da acquedotto comunale e che l'acqua sarà utilizzata esclusivamente a scopi civili (servizi igienici).

La piattaforma destinata alle attività in progetto risulta suddivisa nelle seguenti zone.

- *viabilità e piazzale d'ingresso, che consente l'accesso alle aree di deposito ed al capannone destinato alle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso, agli uffici amministrativi ed ai servizi per i dipendenti. Nel piazzale saranno ubicati:*
 - *l'alloggio del custode;*
 - *le aree destinate a parcheggio;*
 - *la pesa a bilico;*
 - *un capannone industriale ed una tettoia, suddivisi in una parte dedicata alla lavorazione dei veicoli ed una parte dedicata allo stoccaggio dei pezzi di ricambio e dei rifiuti recuperati;*
 - *una zona dedicata alle attività amministrative, che avvengono all'interno del fabbricato su menzionato. E' presente, inoltre, un locale utilizzato per i servizi dei dipendenti, servito da appositi spogliatoi;*
 - *un'area deposito posta dietro il capannone, dove avvengono le operazioni di messa in riserva dei veicoli in ingresso e dei veicoli bonificati, nonché di demolizione/pressatura delle carcasse bonificate, distinte per aree omogenee, opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistema di collettamento delle acque meteoriche.*

All'interno dell'impianto è previsto l'utilizzo dei seguenti impianti e macchinari.

Da installare:

- *carrelli elevatori per la movimentazione interna dei carichi;*
- *caricatore gommato con polipo per la movimentazione dei carichi nel piazzale esterno;*
- *ponte auto sollevanti per la bonifica delle automobili;*
- *pressa per la riduzione volumetrica delle carcasse;*
- *utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;*
- *carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiere e cesoiatura – recupero rifiuti metallici recuperabili;*
- *impianto per bonifica bombole GPL, Metano;*
- *pompette per estrazione fluidi condizionamento;*
- *pesa autoveicoli*

Operazioni previste

L'attività svolta nell'impianto in esame consisterà nella raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (automobili e moto) classificati con il codice EER 16 01 04* al fine della messa in sicurezza (operazioni R13 e R12) ed il successivo trattamento di smontaggio e recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi (operazione R4) e recupero a scopo commerciale delle parti di ricambio.

Presso l'impianto verranno inoltre effettuare le seguenti operazioni su rifiuti conferiti dall'esterno:

- *Messa in Riserva (R13) di pneumatici fuori uso (EER 16.01.03) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*
- *Messa in Riserva (R13) e recupero in R12 e successivo R4 di metalli ferrosi (EER 16.01.17) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*



- *Messa in Riserva (R13) e recupero in R12 e successivo R4 di metalli non ferrosi (EER 16.01.18) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*
- *Messa in Riserva (R13) di plastica (EER 16.01.19) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*
- *Messa in Riserva (R13) di vetro (EER 16.01.20) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*
- *Messa in Riserva (R13) e recupero in R12 e successivo R4 di componenti non specificati altrimenti (EER 16.01.22) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*
- *Messa in Riserva (R13) di batterie al piombo (EER 16.06.01) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;*
- *Messa in Riserva (R13) di filtri dell'olio (EER 16.01.07) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 20 t/anno.*

Inoltre, si elencano le tipologie di rifiuti (prodotti dalle attività di trattamento o provenienti all'esterno) sui quali verranno effettuate le operazioni di recupero in R12 e R4:

- ✓ *160106 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*
- ✓ *160116 Serbatoi per gas liquefatto*
- ✓ *160117 Metalli ferrosi*
- ✓ *160118 Metalli non ferrosi*
- ✓ *160122 Componenti non specificati altrimenti*

Gestione dei veicoli fuori uso

Presso l'impianto sarà svolta l'attività di trattamento di veicoli fuori uso (EER 16.01.04) per una capacità massima di trattamento autorizzato pari a 2.500 t/anno. Il processo lavorativo si esplica secondo le fasi:*

- ✓ *Conferimento/scarico e stoccaggio dell'autoveicolo;*
- ✓ *Messa in sicurezza dell'autoveicolo;*
- ✓ *Prelievo del veicolo e trasferimento nella zona di smontaggio del motore.*
- ✓ *Trattamento della carcassa del veicolo per essere privata di tutte le parti riciclabili*
- ✓ *Fase stoccaggio dei veicoli trattati*
- ✓ *Fase di pressatura*
- ✓ *Fase di recupero materiali*
- ✓ *Stoccaggio dell'autoveicolo bonificato e pressato.*

Mitigazioni

Di seguito si riassumono i criteri progettuali e le opere di mitigazione previste dal progetto al fine di minimizzare le potenziali interazioni con i comparti ambientali:

- *al confine dell'impianto è presente un muro di contenimento ed una alberatura perimetrale sempreverde che costituiscono un efficace barriera all'eventuale fuoriuscita di polveri all'esterno dell'impianto;*
- *Non sono previsti emungimenti da pozzo o altro consumo di risorsa idrica in quanto l'area è servita da acquedotto comunale ed è utilizzata esclusivamente a scopi civili (servizi igienici);*
- *gli scarichi generati dall'attività derivano unicamente dalle acque di dilavamento dei piazzali, raccolte durante il verificarsi di eventi piovosi e dai servizi igienici presenti nello stabilimento;*
- *I locali del capannone adibito ad officina e magazzino saranno entrambi dotati di sistemi di raccolta a tenuta costituiti da canalette atti a raccogliere eventuali perdite o sversamenti accidentali, i quali saranno gestiti come rifiuti e non scaricati. Ciò premesso, gli scarichi dell'impianto sono rispettivamente:*
 - *scarico in subirrigazione delle acque di dilavamento delle superfici impermeabili, previa depurazione mediante sedimentazione e disoleazione;*



- *trattamento in fossa imhoff delle acque provenienti dai servizi igienici con stoccaggio delle stesse in vasca a tenuta per il successivo avvio a smaltimento esterno.*
- *Il sito dove è ubicato l'impianto sarà dotato di piazzali impermeabilizzati che impediscono la possibilità di percolazione verso gli strati superficiali e profondi del suolo e sottosuolo. Tutta l'area di impianto è isolata idraulicamente dal contesto;*
- *Tutti i depositi di rifiuti solidi e liquidi saranno identificati, confinati e per quelli liquidi dotati di idoneo bacino di contenimento o serbatoio a doppia tenuta;*
- *Dislocati in più punti dell'impianto, sono presenti kit di materiali assorbenti da utilizzare per confinare i liquidi in caso di sversamenti accidentali;*
- *Al termine delle lavorazioni giornaliere si provvede alla pulizia delle aree d'impianto.*

Il proponente ha previsto delle misure di compensazione ambientale che prevedono interventi a verde in tre zone:

- *area verde in corrispondenza dell'ingresso con piantumazioni arboree e arbustive;*
- *area ad Est dove scarica la subirrigazione con la creazione di un boschetto con specie autoctone sia arboree che arbustive mescolate tra loro ed impiantate con sesto irregolare;*
- *filari di alberature perimetrali sui tre lati N, S e E.*

La sistemazione a verde è stata quindi potenziata, rispetto al progetto presentato inizialmente, come rappresentato nell'elaborato "Tav. Unica – Progettazione del verde per la compensazione ambientale e naturalistica – Aprile 2025".

QUADRO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale è stata condotta una analisi delle componenti ambientali in relazione al sito di intervento: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione flora e fauna comprensiva di un paragrafo inerente il traffico.

Nello capitolo relativo alla stima degli impatti è analizzata la potenziale interferenza con il contesto localizzativo del progetto in valutazione. Di seguito si riporta una sintesi di tale analisi.

Atmosfera e traffico

Nello Studio è stato effettuato un inquadramento climatico ed è stato trattato l'aspetto relativo alla qualità dell'aria con la disamina della normativa di riferimento e della pianificazione regionale.

In relazione alla componente atmosfera, le attività previste potranno generare un impatto sia in fase di corso d'opera relativo alle attività di cantiere e alla presenza di mezzi d'opera per la realizzazione dell'impianto, sia nella fase di esercizio dell'impianto stesso.

Fase di cantiere

Le principali problematiche indotte dalla fase di realizzazione dell'opera sulla componente atmosfera riguardano la produzione di polveri e le emissioni di gas e particolato causate dalla presenza delle macchine operatrici. Tali problematiche possono riscontrarsi lungo la viabilità impegnata dalla movimentazione dei mezzi pesanti e nell'intorno delle aree in cui avviene la movimentazione terre.

Le sorgenti di polveri diffuse derivanti dalle operazioni di cantiere sono imputabili essenzialmente alle attività di:

- *scotico del materiale superficiale per la realizzazione di piazzali*



- formazione, stoccaggio e movimentazione del materiale
- attività delle macchine operatrici
- transito di mezzi pesanti

Date le dimensioni del cantiere e la portata delle opere da realizzarsi si ritiene che le emissioni e la movimentazione di materie (che comportano prevalentemente emissione di polveri) siano da ritenersi non significativi, in relazione anche alla durata limitata nel tempo e alla caratteristica di reversibilità dell'impatto.

Fase di esercizio

Presso l'impianto in progetto verranno effettuate operazioni di trattamento finalizzate principalmente al recupero di veicoli fuori uso caratterizzati, per loro natura, da stato fisico solido prevalentemente non pulverulento. La possibilità di produzione - diffusione di polveri e/o gas ad opera dei rifiuti che si prevede di trattare è pertanto da considerarsi realisticamente improbabile stanti le caratteristiche dei rifiuti trattati (veicoli fuori uso e rottami metallici), non polverosi, e le operazioni previste, che non danno luogo ad emissioni (stoccaggio, selezione manuale, smontaggio di componenti) e che tra l'altro vengono effettuate in parte all'interno del capannone. Non sono previste attività di trattamento del materiale o altre forme di emissioni gassose e/o pulverulente, derivanti da specifici cicli di produzione, che possano compromettere la componente atmosferica. Allo stesso tempo non è prevista l'accettazione di materiali di origine biologica putrescibile che possano essere fonte di odori sgradevoli sia negli ambienti di lavoro che all'esterno del perimetro dell'impianto in progetto.

Per evitare eventuali emissioni diffuse di polveri, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente, sono adottate tutte le opportune misure di mitigazione degli eventuali impatti prodotti. In particolare tutti i piazzali dell'impianto, dove avvengono le operazioni di transito dei mezzi e le operazioni di carico e scarico dei rifiuti, sono dotati di superfici impermeabilizzate di tipo industriale, inoltre, al confine dell'impianto è presente un muro di contenimento di 2,50 metri e siepe alberata sempre verde di altezza pari a circa 6 metri che costituiscono un efficace barriera all'eventuale fuoriuscita di polveri all'esterno dell'impianto.

Le potenziali lavorazioni che possono dar luogo ad emissioni diffuse possono essere ricondotte alle operazioni di: scarico/carico dei rifiuti e transito degli automezzi.

A pieno regime, l'esercizio dell'attività di recupero in progetto comporterà il transito al più di 4 veicoli/giorno ossia, considerando che ogni vettore deve necessariamente entrare ed uscire dall'impianto, un incremento del traffico veicolare della zona pari a 8 passaggi/giorno più o meno regolarmente distribuiti nell'arco della giornata lavorativa. Tale valore potrà essere incrementato da 2-4 autovetture al giorno in relazione alla presenza di clienti/fornitori.

Il traffico indotto da e per l'impianto si snoda lungo la SS1 [...].

Suolo, sottosuolo

L'area dell'intervento rientra all'interno di un paesaggio sub-pianeggiante, prossimo alla fascia costiera, costituito da blandi dossi morfologici a luoghi solcati da fossati a carattere torrentizio.

La zona in oggetto, in particolare, occupa un vasto areale sub-pianeggiante, lievemente vergente verso ovest, a quota comprese tra 18.0 e 15.5 m s.l.m. Le pendenze dei terreni sono sempre inferiori al 2%.

Le acque di precipitazione in gran parte si infiltrano nei terreni, in parte convergono nel fosso di guardia della s.s. Aurelia. Il ruscellamento delle acque meteoriche si esplica in modo areale senza provocare erosione dei suoli.



Le indagini geotecniche svolte e riportate nella relazione allegata hanno determinato che i terreni interessati dalle opere in programma sono costituiti dai depositi pleistocenici conglomeratici e subordinatamente sabbiosi ascrivibili alla formazione del Conglomerato di Palo. In riferimento alle correlazioni con i dati stratigrafici dei sondaggi, i conglomerati hanno spessore di almeno 8 m. Sotto detta formazione è segnalata la formazione dei "Conglomerati di Fosso Vaccina" ed infine il substrato costituito dalle argille limose e marnose grigie di ambiente marino pliocenico (formazione delle Argille grigio-azzurre o Argille di Cerveteri). Queste, sulla base dei dati di letteratura, hanno spessore oltre 50 m. Per quanto riguarda i terreni di copertura affioranti, il suolo agricolo, con componente vegetale, ha spessore ridotto, circa 80 cm.

Nell'area in oggetto, la formazione delle argille marine plioceniche con la sua permeabilità praticamente nulla e il suo considerevole spessore, rappresenta la base della circolazione idrica sotterranea. Pertanto, non si riscontra la possibilità di falda acquifera sotterranea all'interno dell'ammasso argilloso. I terreni conglomeratici e sabbiosi invece, mediamente permeabili, sono sede di una falda acquifera freatica, poco profonda, con livello statico medio a 3.5 m di profondità dal piano campagna.

Fase di cantiere

All'interno dell'area di progetto verranno collocate le seguenti strutture ed impianti a servizio dell'attività:

- sistemazione delle aree esterne con opportuna pavimentazione impermeabile, dotata di grigliature, pozzetti raccolta e condotte atte alla raccolta e convogliamento a dedicato impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- allestimento di un fabbricato a servizio dell'attività, con tutta la dovuta impiantistica per la bonifica dei veicoli conferiti, aree di deposito dei rifiuti prodotti, area servizi per i dipendenti, uffici amministrativi e quanto altro necessario allo svolgimento dell'attività;
- realizzazione di un alloggio per il custode.

Analogamente a quanto specificato in merito ai potenziali impatti sull'ambiente idrico, la fase di cantiere può determinare impatti su suolo e sottosuolo in caso di eventuali sversamenti accidentali di carburanti e lubrificanti dai mezzi di cantiere o dalla percolazione nel terreno di acque di lavaggio.

Al fine di prevenire tali eventuali impatti, il rifornimento dei mezzi sarà sempre effettuato su pavimentazione impermeabile. Inoltre, sarà presente in cantiere un kit di materiali assorbenti da utilizzare per confinare accidentali sversamenti ed il personale addetto ai lavori sarà opportunamente istruito al fine di predisporre tempestivamente le idonee azioni di intervento.

Fase di esercizio

[...] il sito dove sarà ubicato l'impianto sarà dotato di piazzali impermeabilizzati che impediranno la possibilità di percolazione verso gli strati superficiali e profondi del suolo e sottosuolo.

Pertanto, gli eventuali impatti sulla componente ambientale suolo e sottosuolo in fase di esercizio potrebbero essere generati solo da eventi incidentali. Per contenere e prevenire tali accadimenti si prevede che tutti i prodotti chimici utilizzati ed i rifiuti liquidi derivanti dalle attività di bonifica dei veicoli e delle altre attività di recupero, siano depositati in contenitori idonei a norma di legge. In particolare, per gli olii usati saranno utilizzati serbatoi idonei, per garantirne così un'elevata tenuta meccanica e termica. Tutti i serbatoi avranno idoneo bacino di contenimento.

Per quanto riguarda l'area interessata dal progetto in esame, la superficie che sarà interessata da pavimentazione sarà limitata ad un'area totale di circa 1.35 ettari. Considerata la ridotta estensione del progetto, il consumo di suolo attualmente registrato per il territorio del Comune di Ladispoli subirà un aumento percentuale del 0.2% circa.

Ambiente idrico

Il Corpo Idrico Superficiale (CIS) più vicino all'area di progetto è il Fosso Sanguinara che scorre ad una distanza minima di 8 km in direzione ovest rispetto all'area in esame [...] e che ricade nel bacino idrografico n. 8 Mignone – Arrone Sud.

L'area in esame ricade a valle idrogeologica dei pozzi idropotabili segnalati dalla documentazione di riferimento e nessun pozzo risulta presente nel corpo idrico sotterraneo di pertinenza dell'area di progetto.

L'esercizio dell'impianto di demolizione non prevede l'utilizzo di acqua di lavorazione, pertanto, gli scarichi generati dall'attività deriveranno solamente da:

- dilavamento dei piazzali durante il verificarsi di eventi piovosi;
- servizi igienici presenti nello stabilimento.

Tutte le operazioni di lavorazione saranno svolte all'interno dei locali del capannone e le aree adibite a officina e magazzino saranno entrambe dotate di sistemi di raccolta a tenuta costituiti da canalette atte a raccogliere eventuali perdite o colaticci, i quali saranno gestiti come rifiuti e non scaricati in fognatura.

Ciò premesso, gli scarichi dell'impianto sono rispettivamente:

- scarico in suolo attraverso il sistema di subirrigazione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili, previa trattamento (depurazione mediante sedimentazione e disoleazione);
- scarico nella rete delle acque nere delle acque provenienti dai servizi igienici.

Il sistema impiantistico di trattamento delle acque di dilavamento è volto al rispetto dei limiti fissati dalla tabella 4 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in modo da poter effettuare lo smaltimento per subirrigazione delle acque preventivamente sottoposte a trattamento.

Fase di cantiere

L'area in oggetto risulta attualmente già dotata delle opere di urbanizzazione primaria e reti tecnologiche, pertanto, le operazioni di cantiere per la realizzazione del progetto in esame che potranno interagire con l'ambiente idrico, saranno costituite da ridotte opere di scavo per la realizzazione delle canalette di raccolta delle acque piovane e per l'allestimento del basamento della pavimentazione.

Le operazioni di scavo risulteranno prevalentemente superficiali con profondità medie di circa 30 cm.

Lo scavo di maggior profondità sarà realizzato in fase di posa della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia e che raggiungerà una quota di 2.5 m da p.c.

[...] Le attività di scavo dunque non determineranno una interferenza diretta con le acque sotterranee.

Durante la fase di cantiere, le uniche potenziali interferenze con le acque di falda potrebbero essere imputabili ad incidentali sversamenti di carburanti e lubrificanti derivanti dall'utilizzo dei mezzi di cantiere o dalla percolazione nel terreno di acque di lavaggio. Per ovviare a tali eventualità, il rifornimento dei mezzi sarà sempre effettuato su pavimentazione impermeabile. Inoltre, sarà presente in cantiere un kit di materiali assorbenti da utilizzare per confinare accidentali sversamenti ed il personale addetto ai lavori sarà opportunamente istruito al fine di predisporre tempestivamente le idonee azioni di intervento.

Fase di esercizio

[...] in fase di esercizio gli scarichi generati dall'attività che potenzialmente potranno determinare un impatto sull'ambiente idrico, deriveranno solamente dal dilavamento dei piazzali durante il verificarsi di eventi piovosi.



Tutte le operazioni di lavorazione e bonifica dei veicoli saranno realizzate in ambiente coperto e pertanto le principali operazioni potenzialmente inquinanti per l'ambiente idrico non comportano un rischio per la matrice ambientale stessa.

Le acque di dilavamento dei rifiuti stoccati all'esterno potranno essere caratterizzate dalla presenza di tracce di oli ed altri inquinanti previsti in concentrazioni ridotte, in quanto nell'area di stoccaggio dei veicoli trattati i veicoli saranno già bonificati dalle sostanze pericolose mentre nelle aree di messa in riserva dei rifiuti non ancora avviati a recupero, i rifiuti non possono essere conferiti se inquinati da sostanze estranee che possano compromettere la loro destinazione finale. Ove necessario i veicoli sono attentamente selezionati e gli scarti di selezione sono accumulati entro idonei contenitori per essere successivamente avviati al recupero/smaltimento finale presso altri idonei impianti autorizzati.

Inoltre, si ricorda che tutte le aree di messa in riserva risultano dotate di pavimentazione di tipo industriale impermeabilizzata.

[...] saranno effettuati controlli periodici delle acque a valle di trattamento attraverso il prelievo dal pozzetto fiscale per la verifica del rispetto allo scarico delle concentrazioni previste dalla Tab. 4, dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi [...].

Rumore e vibrazioni

Il “documento previsionale di impatto acustico”, datato 16/10/2025, evidenzia che dall'analisi effettuata emerge che l'attività in oggetto non presenta delle criticità nel rispetto ai limiti previsti dalla legislazione vigente, in quanto i valori calcolati di emissione ed immissione in corrispondenza dei recettori individuati risultano inferiori ai limiti di legge secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ladispoli.

Fauna, flora e ecosistema

La relazione “indagine vegetazionale” evidenzia che [...] non sia presente nel sito di studio ed indagine alcuna componente ambientale e/o vegetazionale ascrivibile situazione di fragilità o delicatezza ambientale. L'area [...] risulta essere un territorio caratterizzato da una fitocenosi antropico rurale dominante. [...] L'appezzamento considerato per l'installazione della nuova attività non presenta tematiche né di tipo vegetazionale classico/comune né situazioni di fragilità ambientale.

È da escludere che l'area in questione possa costituire un territorio adatto al rifugio ed alla riproduzione di alcuna specie faunistica, soprattutto in considerazione del disturbo antropico che deriva dalle attività in tutto il contesto di riferimento: traffico sulla statale Aurelia, attività commerciali ed artigianali esistenti.

Paesaggio

Nel SIA si evidenzia la assenza di impatti, infatti si dichiara che Sono assenti impatti potenzialmente rilevanti su beni del patrimonio culturale e paesaggistici. La realizzazione e l'esercizio della nuova attività avverrà in un ambito nel quale sono già presenti numerose attività artigianali e commerciali.

Si rileva che

Popolazione e salute umana

Per quanto riguarda la componente “Salute Pubblica”, considerate le caratteristiche dei rifiuti accettabili presso l'impianto, si esclude la presenza di agenti patogeni e/o di radiazioni (ionizzanti e non) e, in particolare, di materiali radioattivi.

Le caratteristiche dei rifiuti trattati (rifiuti metallici non combustibili) consentono di escludere rischi specifici correlabili a incendi/ esplosioni.



Considerato che tutte le operazioni di bonifica effettuate sui rifiuti sono svolte all'interno dell'involucro edilizio, valutata la natura dei rifiuti trattati, la tipologia di operazioni previste ed i presidi ambientali previsti, considerato altresì che il progetto di cui si discute non introduce operazioni/trattamenti in grado di produrre emissioni impattanti in atmosfera (in quanto le lavorazioni sono confinate all'interno del capannone), si può ragionevolmente escludere la dispersione, nell'ambiente esterno, di sostanze potenzialmente nocive e la loro propagazione verso i recettori sensibili.

Cumulo con altri progetti

Sono presenti procedimenti in comuni della Regione non confinanti e comunque a distanza spaziale maggiore di 3 km di raggio. Pertanto si ritiene che questi non siano da considerare per gli impatti cumulati.

Rischio incidenti

Il proponente evidenzia le seguenti misure da adottare:

- per contenere e prevenire tali accadimenti si prevede che tutti i prodotti chimici utilizzati ed i rifiuti liquidi derivanti dalle attività di bonifica dei veicoli e delle altre attività di recupero, siano depositati in contenitori idonei a norma di legge; per gli olii usati saranno utilizzati serbatoi idonei, per garantirne così un'elevata tenuta meccanica e termica;
- tutti i serbatoi avranno idoneo bacino di contenimento;
- saranno presenti kit di materiali assorbenti da utilizzare per confinare i liquidi in caso di sversamenti accidentali.

QUADRO PROGRAMMATICO

Per quanto concerne l'analisi degli aspetti programmatici di riferimento il SIA ha evidenziato quanto segue:

- P.R.G: l'area ricade in zona ad uso agricolo F2 secondo la pianificazione vigente approvata con D.G.R. n. 2453 del 06.06.1978; *In relazione alla variante al piano adottata nel 2010 l'area è prevalentemente localizzata in area agricola E1 e per una piccola porzione in area D3 aree di sviluppo produttivo;*
- P.T.P.R.:
 - Tavola A: *L'area in progetto ricade nell'ambito della perimetrazione del "Paesaggio Agrario di Continuità" [...];*
 - Tavole B e C: *L'area in progetto non ricade in nessun ambito di tutela o vincolo [...];*
- P.T.P.G: *L'area in progetto è classificata come Territorio Agricolo Tutelato interno alla perimetrazione della rete ecologica REP di componente secondaria [...];*
- P.R.Q.A.: [...] *il Comune di Ladispoli ricade in classe 3;*
- P.R.T.A.: *Relativamente al corpo idrico di riferimento per il progetto in esame, l'Allegato 5 al secondo aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.3) riporta la classificazione del Fosso Sanguinara I come riportato nei seguenti estratti di Piano, da cui è possibile verificare che i monitoraggi del 2021 (dato più recente a disposizione e appartenente al nuovo sessennio di valutazione) confermano lo stato ecologico del Fosso Sanguinara "SUFFICIENTE" e lo stato chimico "BUONO";*
- P.A.I.: *L'area di progetto esterna alla perimetrazione di aree classificate dal PAI sia per il pericolo di inondazione che di frana;*
- Vincolo idrogeologico: [...] *l'area di progetto [...] non è soggetta al vincolo Idrogeologico;*



- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni: *L'area di progetto esterna alla perimetrazione di aree classificate per il rischio alluvioni;*
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): *non ricade all'interno di aree naturali protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000;*
- Zonizzazione acustica: *CLASSE III "Aree di tipo misto";*
- Classificazione sismica: *Il Comune di Ladispoli risulta interamente classificato in Zona Sismica 3 Sottozona Sismica B;*
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:
 - *con riferimento agli aspetti territoriali, sono presenti di fattori di attenzione progettuale in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;*
 - *con riferimento agli aspetti ambientali, sono presenti di fattori di attenzione progettuale in quanto l'impianto si pone in prossimità ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (Parchi, Riserve) in attuazione della L. 394/91;*
 - *[...] criteri PREFERENZIALI di localizzazione si possono citare i seguenti come relativi al progetto in parola:*
 - *Viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali*
 - *Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale*
 - *Morfologia pianeggiante*

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Salvatore Genova, iscritto all'albo degli Ingegneri di Roma al n. A-27524, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di recupero R4/R12/R13) da ubicare nel Comune di Ladispoli; nello specifico si tratta di un impianto di autodemolizione/centro raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- l'area di progetto ha una superficie complessiva di circa 16.110 m² ubicata nel Comune di Ladispoli al km 38 di Via Aurelia, censita catastalmente al foglio n. 70 Particella n. 692 e ricadente in zona agricola F2 come definita dallo strumento urbanistico comunale vigente;

per il quadro progettuale

- presso il nuovo impianto sarà effettuata l'attività di trattamento di veicoli per una capacità massima di deposito/trattamento autorizzato pari a 2.500 t/a e si prevede il seguente processo lavorativo:
 - Conferimento/scarico e stoccaggio dell'autoveicolo;
 - Messa in sicurezza dell'autoveicolo attraverso la bonifica dei materiali pericolosi;
- l'area di progetto è servita da acquedotto comunale e sarà utilizzato esclusivamente a scopi civili (servizi igienici);
- è prevista la realizzazione di una piattaforma suddivisa a zone "viabilità e piazzale d'ingresso" che consentiranno l'accesso alle aree di deposito ed al capannone destinato alle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso, agli uffici amministrativi ed ai servizi per i dipendenti;
- nel piazzale esterno saranno ubicati l'alloggio del custode, le aree destinate a parcheggio e la pesa a bilico;



- saranno realizzati un capannone industriale ed una tettoia suddivisi in una parte dedicata alla lavorazione dei veicoli ed una parte dedicata allo stoccaggio dei pezzi di ricambio e dei rifiuti recuperati;
- è prevista un'area deposito posta dietro il capannone, dove avverranno le operazioni di messa in riserva dei veicoli in ingresso e dei veicoli bonificati, nonché di demolizione/pressatura delle carcasse bonificate, distinte per aree omogenee, opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistema di collettamento delle acque meteoriche;
- all'interno dell'impianto è previsto l'utilizzo dei seguenti impianti e macchinari:
 - carrelli elevatori per la movimentazione interna dei carichi;
 - caricatore gommato con polipo per la movimentazione dei carichi nel piazzale esterno;
 - ponte auto sollevanti per la bonifica delle automobili;
 - pressa per la riduzione volumetrica delle carcasse;
 - utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;
 - carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiere e cesoiatura - recupero rifiuti metallici recuperabili;
 - impianto per bonifica bombole GPL, Metano;
 - pompetta per estrazione fluidi condizionamento;
 - pesa autoveicoli;
- l'attività principale prevista presso l'impianto consisterà nella raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (automobili e moto) classificati con il codice EER 16 01 04*, in particolare verranno effettuate le seguenti operazioni su rifiuti conferiti dall'esterno:
 - Messa in Riserva (R13) di pneumatici fuori uso (EER 16.01.03) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) e recupero in R12 e successivo R4 di metalli ferrosi (EER 16.01.17) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) e recupero in R12 e successivo R4 di metalli non ferrosi (EER 16.01.18) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) di plastica (EER 16.01.19) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) di vetro (EER 16.01.20) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) e recupero in R12 e successivo R4 di componenti non specificati altrimenti (EER 16.01.22) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) di batterie al piombo (EER 16.06.01) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 100 t/anno;
 - Messa in Riserva (R13) di filtri dell'olio (EER 16.01.07) per un quantitativo massimo annuo di rifiuti conferiti pari a 20 t/anno;
- il progetto prevede eseguire una compensazione ambientale e naturalistica con l'inserimento di vegetazione nelle seguenti zone:
 - creazione di un boschetto nell'area ad Est dove scarica la subirrigazione con specie autoctone sia arboree che arbustive mescolate tra loro ed impiantate con sesto irregolare;
 - un filare di alberature perimetrale;

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato gli effetti delle opere previste sulle componenti ambientali interessate, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, evidenziano anche le misure di contenimento puntuali da attuare;
- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 0003216 del 17/01/2025 ed integrazione prot.n. 0076319



del 29/10/2025 redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;

- la stessa Relazione di ARPA Lazio non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto ed ha fornito indicazioni anche con riferimento ai livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e alle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo effettuate dall'ARPA stessa sul sito in esame nonché sui siti localizzati nelle aree circostanti a quella di intervento e ha definito specifiche misure mitigative;

per il quadro programmatico

- per quanto riguarda il P.R.G., l'area ricade in zona ad uso agricolo F2 secondo la pianificazione vigente mentre in relazione alla variante al piano adottata nel 2010, l'area è prevalentemente localizzata in area agricola EI e per una piccola porzione in area D3 aree di sviluppo produttivo ed il terreno non è gravato da uso civico;
- con riferimento al P.T.P.R., l'area di progetto ricade nel "Paesaggio Agrario di Continuità" e non interferisce con vincolo paesaggistico;
- secondo il P.T.P.G. l'area in progetto è classificata come Territorio Agricolo Tutelato interno alla perimetrazione della rete ecologica REP di componente secondaria;
- per tale aspetto si rileva che in sede di conferenza il Comune ha dichiarato che si impegnerà a garantire forme compensative ovvero alternative alla sottrazione di una porzione di REP sia in termini dimensionali che di funzionalità ecosistemica;
- con riferimento alla pianificazione regionale della qualità dell'aria, il Comune di Ladispoli ricade nella Classe 3 dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore (SVI) e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore (SVS);
- per quanto concerne il clima acustico ARPA Lazio nel parere 29/10/2025 ha indicato delle prescrizioni puntuali da verificare nel corso di realizzazione e collaudo dell'impianto;
- secondo il P.R.T.A., la classificazione del bacino di appartenenza "Fosso Sanguinara I" evidenziano lo stato ecologico "sufficiente" e lo stato chimico "buono";
- l'impianto non ricade in aree di pericolosità o aree in frana, vincolo idrogeologico e Aree Naturali Protette;
- per quanto riguarda la zonizzazione acustica la zona è classificata come Classe III "Aree di tipo misto" e dalla relazione tecnica di ARPA Lazio non si ricavano elementi di criticità riferiti alla realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- per quanto concerne il Piano regionale di gestione rifiuti si rileva la presenza di fattori di attenzione per gli aspetti territoriali, ambientali e idrogeologici e di difesa del suolo, allo stesso tempo, si rileva che sono stati acquisiti i pareri della ASL Roma 4, ARPA Lazio ed Area Rifiuti; inoltre sono presente anche i seguenti fattori preferenziali:
 - Viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali;
 - Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale;
 - Morfologia pianeggiante;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 13/12/2024 (prima seduta), del 15/04/2025 (seconda seduta), del 19/09/2025 (prima parte della terza seduta) e del 02/12/2025 (ripresa lavori della terza seduta) e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - prot.n. 40734 del 01/06/2023 del Comando Provinciale VVF di Roma – parere favorevole lettera n. 52267 del 26/7/2022;



- prot.n. 0343318 del 12/03/2024 della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999 con prescrizioni;
- prot.n. 5970/2024 del 30/05/2024 dell'AUBAC - contributo ai soli fini della procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 0720684 del 03/06/2024 dell'Area Rifiuti - parere favorevole;
- prot.n. CMRC-2024-0095950 del 31/05/2024 della Città Metropolitana di Roma Capitale - contributo del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia - Aree Protette";
- prot.n. 1202147 del 02/10/2024 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale - assenso all'approvazione del progetto;
- prot.n. 0020111 del 12/12/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - parere favorevole con prescrizioni;
- prot.n. 0003216 del 17/01/2025 di ARPA Lazio Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- prot.n. CMRC-2025-0038643 del 28/02/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" - parere con prescrizioni relativo alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/2006, e agli scarichi dei reflui, ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 0022278 del 31/03/2025 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Sezione Provinciale di Roma - Unità Controlli di Roma 01 - parere favorevole con prescrizioni successivamente alla valutazione delle integrazioni trasmesse dalla Società proponente;
- prot.n. ASLRM4-0057045-2025 del 16/09/2025 dell'ASL Roma 4 - parere igienico sanitario positivo;
- prot.n. 0076319 del 29/10/2025 di ARPA Lazio - integrazione alla Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento Regionale 25/11/2021 n. 21, nell'ambito della procedura di V.I.A.;
- prot.n. 0089143 del 16/12/2025 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Sezione Provinciale di Roma Unità Controlli di Roma 01 nell'ambito dell'Autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., supporto tecnico ai sensi del Regolamento regionale n. 21/2021 art. 4) comma 1 lettera c);
- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c.7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva del procedimento per quanto riguarda la compatibilità ambientale.

In base a quanto sopra considerato nella presente relazione si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e

non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di esercizio dell'impianto

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
4. per quanto concerne il clima acustico si dovrà, successivamente al rilascio del P.A.U.R. nelle fasi di realizzazione e collaudo dell'impianto, ottemperare a quanto prescritto da ARPA Lazio nel parere del 29/10/2025:
 - presentazione istanza di autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee, ai sensi dell'art. 17 L.R. Lazio n. 18/2001, limitatamente alla fase di cantiere;
 - esecuzione rilievi fonometrici in corso d'opera a verifica di quanto stimato in via previsionale;
 - esecuzione, in fase di collaudo e successivamente con cadenza almeno biennale, rilievi fonometrici post operam di controllo presso i recettori più prossimi nelle fasi a maggior impatto acustico relative al futuro esercizio, a verifica di quanto stimato in via previsionale;
 - arrotondamento a 0,5 dB degli esiti delle misure come da normativa vigente;

Misure progettuali e gestionali

5. il capannone, le tettoie e altri corpi edilizi siano realizzati con modalità tale da garantire l'agevole rimozione delle strutture alla fine dell'esercizio dell'impianto al fine di ricondurre lo stato dei luoghi alla attuale destinazione agricola di PRG;
6. l'attività prevista dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree rappresentate in progetto;
7. non dovranno essere superati i quantitativi previsti nel progetto;
8. tutte le operazioni individuate nel progetto dovranno essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
9. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;



10. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
11. si dovranno potenziare gli interventi di mitigazione con l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti lungo il lato perimetrale confinante con l'abitazione ubicata in direzione sud a circa 50 metri;
12. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
13. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

Traffico indotto

14. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità portuale e locale;
 - in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
 - siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

15. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento a emissioni polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
16. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione delle aree di gestione e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
17. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
18. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
19. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
20. si dovrà valutare l'implementazione di un sistema di riutilizzo dell'acqua meteorica delle coperture al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;
21. si dovrà valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sulle coperture;

Interventi di mitigazione a verde



22. dovranno essere effettuati tutti gli interventi di piantumazione previsti in progetto, utilizzando essenze arbustive o arboree autoctone e dovrà essere garantito l'attecchimento e l'idonea manutenzione delle piante;

Sicurezza dei lavoratori

23. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

24. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;

25. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

26. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è costituita da n. 24 pagine inclusa la copertina e gli allegati 1 e 2.

Allegato I

Documentazione presentata dalla Società CENTRO AUTODEMOLIZIONI LADISPOLI (C.A.L.) di Amoroso Leonardo & C snc.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Società proponente ha presentato con l'istanza acquisita con prot.n. 0100431 del 27/01/2023 la seguente documentazione:

- Istanza VIA, Allegato A, Allegato B, Allegato C, Allegato D;
- Elenco documentazione;
- Scheda di sintesi;
- Documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie;
- Dichiarazione autocertificata del proponente sulla titolarità alla presentazione dell'istanza;
- Dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto;
- Attestazione pagamento oneri istruttori;
- Visura Camerale della proponente;
- Studio di impatto ambientale;
- Relazione tecnica;
- Documento previsionale di impatto acustico;
- Indagine geologica-vegetazionale;
- Istanza per il rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357 dell'08/09/ 1997 - Screening V.Inc.A;
- Shape file V.Inc.A;
- TAV.PD.01 Planimetria di inquadramento (PTPR - CTR - Stralcio Catastale - Ortofoto);
- TAV.PD.02 Planimetria di progetto – posizionamento impianti e linee di processo;
- TAV.PD.03 Planimetria di progetto – flusso gestione rifiuti;
- TAV.PD.04 Planimetria di progetto – flusso sorgenti di rumore;
- TAV.PD.05 Planimetria di progetto – rete di drenaggio acque meteoriche e impianto di trattamento;
- TAV.PD.06 Piano di Monitoraggio e Controllo;

Nel corso del procedimento la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- in data 27/09/2023 acquista con prot.n. 1061299
 - TAV.PD.02 - Planimetria di progetto: posizionamento impianti e linee di processo;
 - TAV.PD.03 - Planimetria di progetto - flusso gestione rifiuti rev01;
 - TAV.PD.04 - Planimetria di progetto - flusso sorgenti di rumore;
 - TAV.PD.05 - Planimetria di progetto: rete di drenaggio acque meteoriche e impianto di trattamento;
 - TAV.PD.06 - Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - Istanza art. 208;
 - Relazione tecnica rev01;
 - Relazione Tecnica riscontro parere ARPA;
- in data 08/04/2024 acquista con prot.n. 0472762
 - Nota tecnica geologo;
 - Relazione tecnica di risposta ai chiarimenti;



- SIA aggiornato;
- in data 23/07/2024 acquista con prot.n. 0941375
 - Nota di riscontro Arpa valutazione rumore ante operam;
 - Documento previsionale di impatto acustico;
- in data 29/01/2025 acquista con prot.n. 0110519
 - Relazione Tecnica riscontro CdS del 13/12/2024;
 - Procedure gestione rottami;
 - M040621R0 Resoconto controllo in accettazione reg 333;
 - M040622R0 Resoconto controllo rottami in uscita reg 333;
 - M040623R0 Resoconto semestrale controllo rottami in uscita reg 333;
 - M040624R0 Dichiarazione di conformità reg 333;
 - M040625R0 Resoconto controllo in accettazione reg 715;
 - M040626R0 Resoconto controllo rottami in uscita reg 715;
 - M040627R0 Resoconto controllo semestrale rottami in uscita reg 715;
 - M040628R0 Dichiarazione di conformità reg 715;
 - PGI 04061 controllo manuale radiocontaminazione e segregazione;
 - PGI 04062 Criteri end of waste Ferro acciaio alluminio rame leghe di rame;
- In data 10/04/2025 acquisita con prot.n. 0425889
 - Nota trasmissione 10042025 riscontro Arpa;
 - Relazione Tecnica riscontro parere ARPA;
 - TAV.PD.02 - Planimetria di progetto - posizionamento impianti e linee di processo rev02;
 - TAV.PD.04 - Planimetria di progetto - flusso sorgenti di rumore rev02;
 - TAV.PD.05 - Planimetria di progetto - rete di drenaggio acque rev02;
 - TAV.PD.06 - Piano di Monitoraggio e Controllo rev02;
 - M040621R0 Resoconto controllo in accettazione reg 333;
 - M040622R0 Resoconto controllo rottami in uscita reg 333;
 - M040623R0 Resoconto semestrale controllo rottami in uscita reg 333;
 - PGI 04061 controllo manuale radiocontaminazione e segregazione;
 - PGI 04062 Criteri end of waste Ferro acciaio alluminio;
 - REL.PD.01 - Relazione tecnica;
- In data 25/07/2025 acquisita con prot.n. 0768141
 - Relazione della sistemazione a verde per il miglioramento e la compensazione ambientale del nuovo centro di autodemolizione;
 - Tav. unica – progettazione del verde per la compensazione ambientale e naturalistica;
- In data 28/07/2025 acquisita con prot.n. 0775314
 - Nota tecnica geologo;
 - Relazione tecnica di risposta ai chiarimenti;
 - SIA aggiornato.
- In data 26/09/2025 acquisita con prot.n. 0949047
 - Tav. Unica – progettazione del verde per la compensazione ambientale e naturalistica;



- In data 29/09/2025 acquisita con prot.n. 1064539
 - Integrazione alla Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di V.I.A.;

Elenco completo di tutte le note inviate e ricevute

1. con prot.n. 0149006 del 09/02/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una comunicazione alla Società proponente in riferimento ad altra istanza in data 27/01/2023 inerente all'attuale sito dove si svolge la medesima attività;
2. con prot.n. 0160629 del 13/02/2023 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
3. con prot.n. 0540611 del 18/05/2023 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.l lett. e);
4. è pervenuta nota prot.n. 40734 del 01/06/2023 del Comando Provinciale VVF di Roma con la quale si evidenzia che è stato espresso il parere di competenza con l'allegata nota prot. 52267 del 26/07/2022 inviata al titolare dell'attività e al Comune di Ladispoli;
5. è pervenuta nota prot.n. 0041682.U del 16/06/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori Unità Valutazioni Ambientali con la quale si richiedono integrazioni;
6. con prot.n. 0788233 del 17/07/2023 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
7. è pervenuta nota prot.n. 0047061.U del 07/07/2023 di ARPA Lazio con la quale richiede integrazioni dei contenuti della documentazione ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
8. con nota datata 27/09/2024 acquisita con prot.n. 1061299 la Società proponente ha trasmesso l'istanza aggiornata ed il riscontro alle richieste di ARPA Lazio;
9. con prot.n. 0135671 del 31/01/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa e avvio di nuova consultazione;
10. con prot.n. 0213948 del 15/02/2024 l'Area V.I.A. ha inviato un addendum alla richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
11. è pervenuta in data 09/12/2024 acquisita con prot.n. 0192819 del 12/02/2024 la nota del Consigliere del Comune di Ladispoli inerente osservazione al procedimento di V.I.A.;
12. è pervenuta nota prot.n. 0014214 del 16/02/2024 del Comando Provinciale VVF di Roma con la quale si rappresenta che con lettera n. 52267 del 26/7/2022 è stato emesso parere favorevole condizionato al progetto relativo alla realizzazione di quanto in oggetto;
13. è pervenuta nota prot.n. 0034671 del 26/02/2024 del Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale si richiedono chiarimenti;
14. è pervenuta nota prot.n. 0343318 del 12/03/2024 della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica con la quale viene trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
15. con nota datata 08/04/2024 acquisita con prot.n. 0472762 la Società proponente ha trasmesso le integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri di ARPA Lazio prot. n. 47061.U del 07/07/2023 e della Città Metropolitana di Roma Capitale prot. n. CMRC-2024-0034671 del 26/02/2024;
16. con prot.n. 0667674 del 22/05/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
17. è pervenuta nota prot.n. 5970/2024 del 30/05/2024 dell'AUBAC con la quale trasmette il contributo è reso ai soli fini della procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006;



18. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2024-0095950 del 31/05/2024 della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale viene trasmesso il contributo del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”;
19. è pervenuta nota prot.n. 0720684 del 03/06/2024 dell’Area Rifiuti con la quale si esprime parere favorevole;
20. è pervenuta nota prot.n. 0041877 del 12/06/2024 di ARPA Lazio con la quale si trasmette riscontro a sollecito pareri ai fini della VIA ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022, nell’ambito della procedura di VIA;
21. con nota datata 23/07/2024 acquisita con prot.n. 0941375 la Società proponente ha trasmesso l’integrazione richiesta da ARPA Lazio riguardante la valutazione rumore ante operam;
22. è pervenuta nota prot.n. 1202147 del 02/10/2024 dell’Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale si esprime ai sensi e con gli effetti dell’art.14 co.2 della Legge 241/1990 il proprio assenso all’approvazione del progetto;
23. con nota prot.n. 1308535 del 24/10/2024 l’Area V.I.A. ha inviato comunicazione ex art. 27-bis c. 5 D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. n. 884/2022 di pubblicazione della documentazione integrativa ed avvio di ulteriore consultazione pubblica;
24. è pervenuta nota prot.n. 0095945 del 04/11/2024 del Comando Provinciale VVF di Roma con la quale si rappresenta che con lettera n. 52267 del 26/7/2022 è stato emesso parere favorevole condizionato al progetto relativo alla realizzazione di quanto in oggetto;
25. è pervenuta nota prot.n. 0081296 del 08/11/2024 di ARPA Lazio con la quale si ritiene esaustiva la documentazione in atti e resta in attesa della convocazione della prevista conferenza di servizi, ai fini della redazione della relazione tecnica di cui all’art. 4, c. 1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio;
26. con prot.n. 1478317 del 02/12/2024 l’Area V.I.A. ha inviato la convocazione della 1ª seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
27. è pervenuta nota prot.n. 1490214 del 03/12/2024 dell’Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto Investimenti con la quale si notifica l’Atto di Organizzazione n. G08881 del 3 luglio 2024 con cui si evidenzia che non si procederà alla nomina del rappresentante unico regionale stante la presenza di un solo atto di assenso di competenza regionale, in capo all’Area Autorizzazione Integrata Ambientale;
28. è pervenuta nota prot.n. 13463/2024 del 04/12/2024 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale si rimanda a quanto espresso dalla stessa con nota prot. n. 5970/2024 del 30/05/2024;
29. è pervenuta nota prot.n. 091359.U del 11/12/2024 di ARPA Lazio avente ad oggetto “Supporto tecnico per Istanza di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006” con cui si evidenziano alcuni aspetti sui cui occorre prestare particolare attenzione e che necessitano di chiarimento/integrazione;
30. è pervenuta nota prot.n. 0020111-P del 12/12/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l’Etruria Meridionale con cui si esprime parere favorevole;
31. è pervenuta nota prot.n. 0003216 del 17/01/2025 di ARPA Lazio Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori con la quale trasmette la Relazione tecnica ai sensi dell’art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
32. in data 13/12/2025 l’Area V.I.A. ha pubblicato il verbale della prima seduta di conferenza di servizi svolta nella medesima data;



33. con nota datata 29/01/2025 e acquisita con prot.n. 0110519, la Società proponente ha trasmesso documentazione riguardante gli approfondimenti a seguito dei pareri rilasciati nella seduta di conferenza del 13/12/2024;
34. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2025-0038643 del 28/02/2025 del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette” della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale rilascia il parere con prescrizioni relativo alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006, e agli scarichi dei reflui, ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006;
35. con prot.n. 0294524 del 10/03/2025 l’Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 884/2022;
36. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2025-0048539 del 13/03/2025 del Dipartimento IV - Pianificazione strategica e Governo del territorio - Servizio I Urbanistica e attuazione del PTMG della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale si esprime parere di non compatibilità ai sensi del combinato disposto dell’art. 20 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 e dell’art. 3 comma 8 delle N.A. di P.T.P.G. con prescrizioni allo scopo di superare il dissenso;
37. è pervenuta nota prot.n. 0022278 del 31/03/2025 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull’Ambiente Sezione Provinciale di Roma - Unità Controlli di Roma 01 con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni successivamente alla valutazione delle integrazioni trasmesse dalla Società proponente;
38. con nota datata 10/04/2025 e acquisita con prot.n. 0425889, la Società proponente ha trasmesso documentazione relativa agli approfondimenti a riscontro del parere ARPA Lazio - Unità Controlli di Roma 01 prot.n. 22278 del 31/03/2025;
39. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2025-0069958 del 11/04/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale HUB II – Sostenibilità territoriale Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio Servizio I - Urbanistica e attuazione del PTMG avente ad oggetto “Precisazioni”;
40. in data 15/04/2025 è stato pubblicato il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi svoltasi nella medesima data;
41. è pervenuta nota prot.n. 0033479 del 20/05/2025 del Comune di Ladispoli con la quale si impegna a garantire forme compensative e misure mitigative atte a superare le interferenze con l’attuale REP sia in termini dimensionali che di funzionalità ecosistemica;
42. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2025-0124795 del 16/06/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio- Servizio I “Urbanistica e attuazione del PTMG” con la quale si prende atto di quanto comunicato in merito agli adempimenti da compiere da parte del Comune in ottemperanza del Parere Motivato di cui alla Determinazione n. G15884 del 28.11.2023 dell’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Regione Lazio;
43. in data 25/07/2025 acquisita con prot.n. 0768141 del 25/07/2025 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa relativa alla sistemazione a verde;
44. in data 28/07/2025 acquisita con prot.n. 0775314 del 28/07/2025 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa a riscontro alle richieste della CMRC relative alla proposta compensativa della sottrazione della componente REP;
45. è pervenuta nota prot.n. CMRC-2025-0165691 del 14/08/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio- Servizio I “Urbanistica e attuazione del PTMG” con la quale si dà riscontro nota del 28/07/2025;
46. con prot.n. 0869909 del 03/09/2025 è stata convocata la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 19/09/2025;



47. è pervenuta nota prot.n. ASLRM4-0057045-2025 del 16/09/2025 dell'ASL Roma 4 con la quale si esprime parere igienico sanitario positivo;
48. in data 19/09/2025 è stato pubblicato il verbale di sospensione della terza seduta della conferenza di servizi svoltasi nella medesima data;
49. in data 26/09/2025, acquisita con prot.n. 0949047, la Società proponente ha trasmesso integrazioni;
50. in data 29/09/2025, acquisita con prot.n. 1064539, la Società proponente ha trasmesso integrazioni;
51. è pervenuta nota prot.n. 0076319 del 29/10/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette l'integrazione alla Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di V.I.A.;
52. con prot.n. 1124468 del 13/11/2025 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione data ripresa lavori della terza seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 884/2022;
53. in data 04/12/2025 è stato pubblicato il verbale di sospensione della terza seduta della conferenza di servizi svoltasi il 02/12/2025;
54. è pervenuta nota prot.n. 0089143 del 16/12/2025 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Sezione Provinciale di Roma Unità Controlli di Roma 01 con la quale trasmette il supporto tecnico conclusivo ai sensi del Regolamento regionale n. 21/2021 art. 4) comma 1 lettera c) relativamente alle attività di gestione rifiuti di cui all'istanza di autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..